



Alpiq Hydro Ticino SA, Impianto Lucendro, CH-6780 Airola

Aare Ticino SA di Elettricità, Bahnhofquai 12, CH-4600 Olten

Raccomandata

Lodevole
Consiglio di Stato della Repubblica
e Cantone del Ticino
6500 Bellinzona

Cancelleria del Consiglio di Stato
REG. 1 11.12.2009
Trasmesso a: DFE

003250

Airola, 11 dicembre 2009

DIREZIONE DFE	
Ric. n. 111	
16 DIC. 2009	
On. ... Costa	☒
☒ DFE	
☐ per progetto risposta	
☐ per evasione diretta	
☐ per evasione con copia della risposta	
☐ per esame	
☐ per omologazione	
☐ per ...	
Pihon	
De Bono / Bono	

Onorevole signor Presidente
Onorevoli signore e signori Consiglieri di Stato

Alfredo Baldi
Direttore
T +41 91 873 10 11
F +41 91 873 10 10
alfredo.baldi@alpiq.com
Nostro rif.: BA / NB

ISTANZA DI RINNOVO CONCESSIONE LUCENDRO

che presenta l'**Alpiq Hydro Ticino SA, Airola**, della concessione per l'utilizzazione delle acque della zona del San Gottardo sulla base dell'art. 58a della Legge sull'utilizzazione delle forze idriche (in seguito: LUFi).

Alpiq Hydro Ticino SA
Impianto Lucendro
CH-6780 Airola
T +41 91 873 31 11
F +41 91 873 31 10
www.alpiq.ch

1. Introduzione

Il Gran Consiglio della Repubblica e Cantone del Ticino, con decreto legislativo del 29 novembre 1988, ha rinnovato la concessione per l'utilizzazione delle acque della zona del San Gottardo alla Aar & Ticino, Società anonima di elettricità, con sede a Olten.

Il Gran Consiglio della Repubblica del Cantone Ticino, con decreto legislativo del 5 dicembre 2000, ha autorizzato il trasferimento della concessione alla costituenda società Atel Hydro Ticino SA, con sede ad Airola, che è stata iscritta a Registro di Commercio il 21 dicembre 2000.

In data 1° ottobre 2009 è avvenuta l'iscrizione a Registro di Commercio del cambiamento della ragione sociale dell'Atel Hydro Ticino SA che è ora denominata Alpiq Hydro Ticino SA, Airola.

2. Scadenze

La concessione viene a scadere il 31 dicembre 2024. Il medesimo termine vale per la concessione per l'utilizzazione delle acque della zona Gotthardreuss al di sopra della quota 2134.50 m s.m. nel bacino imbrifero del Cantone Ticino, rilasciata dal Canton Uri il 12 marzo 1942 all'Atel e rinnovata con decreto del Landrat del 15 febbraio 1989.

L'art. 16 cpv. 2 della Legge sull'utilizzazione delle acque (in seguito: LUA) stabilisce che, dieci anni prima della scadenza della concessione, il concessionario deve manifestare l'intenzione di chiedere il rinnovo della concessione. Il Gewässernutzungsgesetz del Canton Uri non prevede termini. Di conseguenza, torna applicabile il diritto federale che, all'art. 58a LUF, fissa un termine di almeno 15 anni prima della scadenza per presentare la domanda di rinnovo.

3. Rinnovo

Visto che l'utilizzazione riguarda la sovranità sulle acque di due Cantoni e che è imprescindibile un loro agire comune e concertato, la richiedente inoltra già ora la domanda di rinnovo per la durata massima consentita dalla legge.

4. Variante

Il nostro consiglio di amministrazione, dopo aver valutato la situazione, è pervenuto alla decisione di chiedere il rinnovo, proponendo tuttavia anche una soluzione alternativa che costituisce un'opportunità di accomunare gli interessi di entrambi i Cantoni con quelli della richiedente.

La stessa prevede le seguenti modalità:

- a. accordo di cooperazione fra tutte le parti interessate: Cantone Ticino, tramite AET, Canton Uri e Alpiq Hydro Ticino SA, mediante la costituzione di una nuova società di diritto privato (in seguito "NewCo");
- b. rinnovo anticipato della concessione del Cantone Ticino e del Canton Uri con effetto a partire dalla costituzione della "NewCo";
- c. trasferimento della concessione del Cantone Ticino e del Canton Uri alla "NewCo" a partire dalla sua costituzione;
- d. realizzazione di una stazione di pompaggio, qualora le concessioni del Cantone Ticino e del Canton Uri fossero rinnovate per un ulteriore adeguato periodo e fossero trasferite alla "NewCo".

5. Ponderazione degli interessi

La richiedente è cosciente che il tema degli interessi pubblici legato al rinnovo è nel nostro Cantone delicato da un profilo politico e che l'art. 16 cpv. 1 LUA lo consente solo se non vi ostano motivi di pubblica utilità ed in particolare l'approvvigionamento energetico cantonale. In questa analisi la soluzione autarchica di sfruttare in proprio la forza idrica cantonale è però uno scenario da rivedere a causa dell'intervenuta liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica in vigore dal 1° gennaio 2009.

Per garantire l'approvvigionamento elettrico è meglio unirsi che dividersi. Solo un polo energetico forte può infatti affrontare con successo la globalizzazione del mercato e la libera concorrenza, diventandone un protagonista. La richiedente può garantire una duratura gestione, manutenzione e aggiornamento degli impianti di produzione per il fabbisogno energetico cantonale e mette a disposizione la sua primaria posizione nel commercio europeo dell'energia.

Essa è quindi convinta che la presente procedura debba costituire il punto di partenza per trovare nuove soluzioni fondate sull'unione delle forze dei Cantoni alpini con le società produttrici e distributrici di energia.

6. Proposte e opportunità

Intanto uno studio di fattibilità commissionato allo Studio di ingegneria Lombardi SA ha indicato che è possibile potenziare la produzione con l'installazione di un'unità di pompaggio con una capacità di circa 50 MVA che porta l'acqua dal bacino dell'AET di Airola al lago del Lucendro, senza modifiche sostanziali delle opere esistenti.

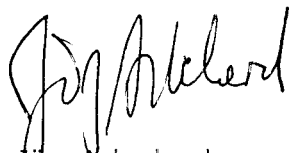
Questa opera garantirà una maggiore possibilità di regolazione per gli impianti di produzione dell'AET. Dal profilo ambientale il potenziamento dell'impianto non pone problemi.

L'Alpiq Hydro Ticino SA propone l'investimento e la costituzione su basi paritarie con i Cantoni Ticino, tramite l'AET, e Uri di una società per azioni ("NewCo") per lo sfruttamento, la gestione e la commercializzazione ottimale della forza idrica delle acque del San Gottardo, alla quale verrà rilasciata, immediatamente dopo la sua costituzione, una nuova concessione, senza dunque attendere la scadenza del 31 dicembre 2024. Questa identica proposta viene sottoposta anche al Canton Uri. Si auspica che possa incontrare l'interesse di entrambi i governi.

La richiedente resta a disposizione per approfondire e realizzare questo progetto e chiede che i Cantoni concedenti abbiano a convocare un incontro al fine di definire le più opportune procedure.

Con ossequio.

Alpiq Hydro Ticino SA



Jörg Aeberhard
Presidente del Consiglio
di Amministrazione



Alfredo Baldi

Direttore